

BUSSOLENGO. Interviene l'assessore regionale

## Giorgetti al sindaco: «Quasi tre milioni ricevuti da Venezia»

Giunge nella calza della Befana la risposta al sindaco Alviano Mazzi da parte dell'assessore regionale ai lavori pubblici e alla sicurezza, Massimo Giorgetti, accusato dal primo cittadino di Bussolengo di «elargire» ai Comuni soldi pubblici con criteri disomogenei. «Mi dispiace che il sindaco Mazzi, persona solitamente lucida e pragmatica», esordisce l'assessore, «si faccia prendere da una foga polemica fuori luogo invece di apprezzare il lavoro di Amantia, che pur all'opposizione cerca di dare una mano per la concreta soluzione dei problemi dei cittadini di Bussolengo.

«Per quanto riguarda invece le accuse che mi ha rivolto, vorrei intanto ricordare che l'importo esatto dei contributi regionali dati in varie forme al territorio di Bussolengo ammontano a circa 1,9 milioni di euro per quanto riguarda il mio assessorato, mentre un altro milione circa proviene da altri assessorati. In tutto quasi 3 milioni. Concordo con il sindaco quando dice che i soldi non sono miei. Infatti sono dei cittadini di Bussolengo e dei veronesi che pagano le tasse.

«L'unico mio merito, che rivendico orgogliosamente, è quello di averli saputi riportare dove sono stati prodotti, in attesa del federalismo fiscale tanto sbandierato dalle Lega, ma di cui i risultati ancora tardano ad arrivare.

«Riguardo poi all'auspicio che in futuro non sia più io l'assessore ai lavori pubblici della Regione, decideranno gli elettori e non certo Mazzi», sottolinea Giorgetti. «Qualora invece dovesse essere un leghista come spera il sindaco di Bussolengo, magari di Treviso o di Padova, vedremo se saprà rappresentare meglio di me gli interessi di Verona».

Ultimo affondo sulla sicurezza: «Mazzi inoltre dimentica», conclude Giorgetti, «di parlare dei fondi che ha perso: mi riferisco ai circa 150 mila euro dedicati alla sicurezza, vista la mancata adesione del Comune di Bussolengo ai distretti di polizia locali promossi dalla Regione Veneto».

Aggiunge Giovanni Amantia, consigliere comunale Pdl: «Sono rimasto sorpreso dalle parole del sindaco: quando un comune riceve un finanziamento ritengo debba essere un momento di felicità e di orgoglio per il paese intero e non un motivo per alimentare polemiche. Sono rimasto sorpreso anche perché io ed il sindaco apparteniamo a due partiti che, alleati nella medesima coalizione, governano già da tempo in Provincia, in Regione ed in Parlamento».L.C.

